



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITÀ

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03496 **del** 21/03/2025

Proposta n. 9057 **del** 17/03/2025

Oggetto:

Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo per l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo Investimenti. Approvazione delle Disposizioni regionali attuative (DRA) e Avviso pubblico per la campagna 2025/2026 della Regione Lazio.

Oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo per l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo Investimenti. Approvazione delle Disposizioni regionali attuative (DRA) e Avviso pubblico per la campagna 2025/2026 della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità;
VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 Nuovo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 04 dicembre 2023, n. 853, con la quale è conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTO l'atto di organizzazione del 29 aprile 2024, n. G04916 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità alla Dott.ssa Lina Selva;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e s.m.i.;
VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

RICHIAMATO il quadro di riferimento dell'UE in tema di Politica Agricola Comune (PAC) delineato dai seguenti regolamenti:

- regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
- regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari

degli aiuti della politica agricola comune (23G00050) come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2023, n. 410748 recante le Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n 238, recante: Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito anche MASAF) n. 635212 del 2 dicembre 2024, concernente disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti.;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 07 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del decreto MASAF 635212 del 2 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 17520 del 15 gennaio 2025 recante la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO quanto disposto con determinazione dirigenziale n. G15274 del 18.11.2024 di adozione per la Regione Lazio del criterio di demarcazione e sistema di controllo a partire dalla campagna 2025/2026 tra l'intervento settoriale vitivinicolo degli investimenti e Sviluppo Rurale;

VISTE le istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore Agea n. 18 del 12 febbraio 2025 recanti: "modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2025/2026;

RICHIAMATO quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024, in particolare all'articolo 2, comma 5, che prevede che le Regioni adottino disposizioni per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto,
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'Allegato VII parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e ss. mm. ii., oggetto dell'investimento;
- ammettere modifiche ai progetti approvati secondo quanto stabilito all'articolo 4 commi 7 e 8 del DM 635212/2024;
- definire la durata, annuale o biennale dei progetti;
- individuare i criteri di priorità che fondino sulla strategia e sugli obiettivi specifici fissati nel PSP al punto 7 della scheda "Investimenti", "Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento" come riportati all'allegato III del DM 635212/2024;

CONSIDERATO quanto stabilito dalle Istruzioni Operative dell'Organismo pagatore Agea n. 18 del 12.02.2025 circa il termine realizzazione degli investimenti, con previsione di presentazione di progetti di durata annuale e biennale, e possibilità di richiesta di anticipo per i progetti di durata biennale;

RITENUTO di stabilire, per la campagna 2025/2026 della Regione Lazio:

- possono beneficiare dell'aiuto le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:
 - la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
 - la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.
- possono beneficiare dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del Reg. (Ue) n. 1308/2013 s.m.i., compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.
- che l'intensità dell'aiuto è indicata nella misura massima del 40% della spesa ammessa, e che siano di applicazione i seguenti limiti:
 - per le domande di aiuto annuali (con scadenza termine di realizzazione e presentazione domanda di pagamento 30 giugno 2026), il limite di euro 200.000,00 quale contributo pubblico massimo per ciascuna domanda di aiuto (corrispondente ad un importo di spesa complessivamente ammissibile all'aiuto pari ad euro 500.000,00) e di euro 10.000,00 quale contributo pubblico minimo per ciascuna domanda di aiuto (corrispondente ad un importo di spesa complessivamente ammissibile all'aiuto pari ad euro 25.000,00);
 - per le Domande di aiuto biennali (con scadenza termine di realizzazione e presentazione domanda di pagamento 31 maggio 2027), il limite di euro 400.000,00 quale contributo pubblico massimo per ciascuna domanda di aiuto (corrispondente ad un importo di spesa complessivamente ammissibile all'aiuto pari ad euro 1.000.000,00) e di euro 10.000,00 quale contributo pubblico minimo per ciascuna domanda di aiuto (corrispondente ad un importo di spesa complessivamente ammissibile all'aiuto pari ad euro 25.000,00);
 - che, in caso di interventi non frazionabili e con importo di spesa richiesta superiore a quello desumibile dal limite dell'aliquota di aiuto massima, l'importo eccedente può essere inserito in domanda di sostegno ma non può essere oggetto di ammissione alla contribuzione di aiuto. In tale caso gli impegni e obblighi in caso di ammissione al sostegno della Domanda all'aiuto sono comunque estesi all'intero importo dell'investimento;
- di stabilire i seguenti criteri di priorità, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione, tra quelli elencati nel PSP al punto 7 della scheda "Investimenti" e riportati all'allegato III del Decreto ministeriale; requisiti e condizioni per l'attribuzione dei punteggi che debbono essere posseduti, e quindi dimostrate dal richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto:
 - EFFETTI POSITIVI IN TERMINI DI RISPARMIO ENERGETICO, EFFICIENZA ENERGETICA GLOBALE E PROCESSI SOSTENIBILI SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE. – Punteggio: 20 (venti)
 Il punteggio è attribuito in caso di investimenti in impianti di trasformazione, in infrastrutture e nella commercializzazione del vino finalizzati al miglioramento del risparmio energetico e dell'efficienza energetica globale dell'azienda. L'attribuzione della priorità è effettuata secondo il criterio della prevalenza economica rispetto all'investimento totale, ossia almeno il 51% in

termini economici dell'investimento programmato deve essere destinato al risparmio energetico;

- IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONE PARTICOLARI (AREE COLPITE DAL SISMA COME DELIMITATE DALLA LEGGE 15.12.2016, N. 229 E S.M.I. - ZONE SVANTAGGIATE AI SENSI DELL'ART. 32 DEL REG. (UE) 1305/2013) – Punteggio 17 (diciassette)

Il punteggio è attribuito se la localizzazione dell'investimento, o la prevalenza economica dello stesso, ricade nelle zone della Regione Lazio colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15.12.2016, n. 229 e s.m.i. o in zone svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013).

- PRODUZIONI VITIVINICOLE DI QUALITÀ RICONOSCIUTA – Punteggio 17 (diciassette)

Il punteggio è attribuito nel caso in cui la cantina lavori prodotti vitivinicoli riconducibili a sistemi di qualità riconosciuta (DO e IG) per almeno il 60% del prodotto complessivo ottenuto come media nelle ultime due campagne. Per l'attribuzione della priorità è necessario verificare i dati contenuti delle ultime due dichiarazioni di produzione, verificando che la percentuale del vino di qualità rivendicato sia almeno pari al 60% del prodotto.

- ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE ALL'ARTICOLO 3, LETTERE A) e/o B) DEL DECRETO MINISTERIALE. Punteggio 16 (sedici)

Il punteggio è attribuito alle imprese che praticano l'attività di cui alle lettere a) e/o b) dell'articolo 3 del D.M. ovvero: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione e/o b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.

- GIOVANE IMPRENDITORE – Punteggio 15 (quindici)

Il punteggio è attribuito quando il soggetto in Capo al quale risiede il potere decisionale dell'impresa (titolare, amministratore o rappresentante legale) abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni (41 anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto. Nel caso in cui il richiedente sia una persona giuridica a prescindere dalla forma societaria prescelta, per l'attribuzione del punteggio, deve essere dimostrato che il potere decisionale sia esclusivamente in capo al giovane imprenditore e che lo stesso non può essere limitato da nessuna forma di accordo interno alla persona giuridica.

- PRODUZIONI BIOLOGICHE CERTIFICATE AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA VIGENTE E ULTERIORI CERTIFICAZIONI SUI PRODOTTI, PROCESSI E IMPRESA – Punteggio 15 (quindici)

Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui nella cantina, nelle ultime due campagne di produzione, è stata lavorata uva biologica e/o di mosto o vino ottenuto da uva biologica, per una quota almeno superiore al 10% su base annua rispetto al volume complessivo del prodotto lavorato nelle ultime due campagne. Per l'attribuzione della priorità è necessario verificare il requisito tramite le registrazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente in materia;

- di stabilire, al fine di garantire il finanziamento dei progetti in grado di sostenere un effettivo ed equilibrato sviluppo del comparto, una soglia minima nei punteggi attribuiti con predeterminati criteri di priorità e che, per accedere ai benefici del sostegno, il punteggio complessivo attribuito sulla base delle priorità relative deve essere pari o superiore a 15 (quindici) punti;
- di stabilire che i soggetti autorizzati per la compilazione delle domande tramite portale SIAN secondo una delle seguenti modalità:

- per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP Agea, previo conferimento di un mandato;
- con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;
- mediante registrazione nel sistema informativo (utente qualificato).

DATO ATTO che:

- la dotazione finanziaria relativa all'attuazione regionale della misura Investimenti per la campagna 2025/2026, fermo restando la copertura prioritaria delle domande di aiuto biennali per la campagna 2024/2025 già autorizzate al finanziamento per fine lavori in competenza 2026, è quanto disposto con il Decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 17620 del 15 gennaio 2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026, assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, che riporta la dotazione di euro 1.223.620,00 e che per i saldi delle domande di aiuto biennali, con fine lavori al 2027, l'importo è quanto sarà indicato dal Decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'assegnazione di fondi a tale annualità.
- Ai sensi delle disposizioni all'articolo 5, comma 5 del Decreto n. 635212 del 12 dicembre 2024, l'aiuto è versato, secondo la tempistica definita con circolare di Agea e, comunque, entro 12 mesi dalla presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di pagamento finale, valida e completa.

DATO ATTO che le risorse sopra indicate non transitano sul bilancio regionale, in quanto gestite direttamente AGEA OP, responsabile dell'erogazione dell'aiuto ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, e pertanto il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio del Bilancio della Regione;

VISTO il documento, parte integrante del presente Provvedimento (Allegato A), recante le Disposizioni regionali attuative (DRA) per l'intervento settoriale di sostegno agli investimenti nel settore vitivinicolo della Regione Lazio e per la campagna 2025/2026 e della relativa documentazione di allegato, disposto in attuazione delle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024;

RITENUTO, attese le considerazioni sopra espresse, di dare attivazione per la campagna 2025/2026 per la Regione Lazio al sostegno per l'intervento settoriale vitivinicolo degli investimenti ai sensi dell'articolo 58 primo comma lett. B) del Reg. (UE) n. 2021/2115 e di approvare il documento recante *“Intervento settoriale di sostegno agli investimenti nel settore vitivinicolo - Reg. UE 2021/2115, Articolo 58, primo comma lett. B) - Disposizioni regionali attuative (DRA) - Campagna 2025/2026 per la Regione Lazio”* quale Avviso pubblico per la raccolta delle domande di aiuto;

RITENUTO che eventuali successivi decreti ministeriali e disposizioni di AGEA relativi alla Misura Investimenti campagna 2025/2026 saranno direttamente attuati dalla Regione Lazio eventualmente provvedendo, se del caso, alla modifica delle presenti disposizioni;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di dare attivazione per la campagna 2025/2026 per la Regione Lazio al sostegno per l'intervento settoriale vitivinicolo degli investimenti ai sensi dell'articolo 58 primo comma lett. B) del Reg. (UE) n. 2021/2115;
- di approvare il documento "*Intervento settoriale di sostegno agli investimenti nel settore vitivinicolo - Reg. UE 2021/2115, Articolo 58, primo comma lett. B) - Disposizioni regionali attuative (DRA) - Campagna 2025/2026 per la Regione Lazio*" quale Avviso pubblico per la raccolta delle domande di aiuto e di cui all'allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia della presente determinazione ai competenti uffici dell'Organismo pagatore Agea.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione ricorre nella casistica di cui al D.lgs. n. 33 del 14.3.2013.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri